

Mittente	[Savorgnan] [Maria]	Destinatario	[Bembo] [Pietro]
Data	2/8/1500	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[Venezia]	Luogo arrivo	[Venezia]
Incipit	So che conoscete quanto le hornatissime lettere vostre dêno esere de hogniuno exestimate		
Contenuto	<p>Maria Savorgnan comunica a Pietro Bembo [suo amante e amico della famiglia del defunto marito, Giacomo Savorgnan, il cui testamento vincola la vedova alla castità, pena la perdita della tutela dei figli, e assegna al fratello Tristano Savorgnan l'esecuzione di tale disposizione] di non andare da lei quel giorno perché ci saranno altre persone, ma di raggiungerla il giorno seguente, solo dopo aver ricevuto indicazioni da lei. Lo invita a riposare, e a scriverle delle lettere qualora ne sentisse il bisogno. Nella lettera viene citato C. [probabilmente Carlo, il fratello di Bembo (Carteggio, p. 144)] e Donada [ancella e confidente di Maria Savorgnan], la quale, secondo quanto scritto da Maria Savorgnan, pare avere molte cose da riferire a Pietro Bembo. La data (sul verso della carta: "2 Aug. MD") non è segnata dalla mittente, ma ricostruita dal destinatario, probabilmente a distanza di tempo: si riferisce dunque alla ricezione, non all'invio della missiva, ma trovandosi mittente e destinatario entrambi a Venezia, si può desumere che invio e ricezione siano avvenuti nel medesimo giorno. Il numero progressivo segnato da Bembo sul verso della carta è il "XVIIII". Per una descrizione della corrispondenza e delucidazioni in merito ai personaggi coinvolti, si vedano Carteggio pp. VII-XXXIV e Se mai fui vostra, pp. 6-51.</p>		
Fonte	<p>La lettera è criticamente edita in Maria Savorgnan, <i>Se mai fui vostra. Lettere d'amore a Pietro Bembo</i>, nuova edizione critica a cura di Monica Farnetti, Ferrara, Edisai, 2012, p. 79-80, lettera num. 18. Maria Savorgnan-Pietro Bembo, <i>Carteggio d'amore (1500-1501)</i>, a cura di Carlo Dionisotti, Firenze, Le Monnier, 1950, p. 11-2, lettera num. 18. Per l'originale manoscritto: Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, Cod. Vat. lat. 14189, c. 18r, lettera contrassegnata con il num. XVIIII sul verso della carta da Pietro Bembo.</p>		
Compilatore	Leonardi Francesca		